



PRIMO PIANO

DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI DAR=CASA

Il tema della casa torna al centro del dibattito pubblico: quali soluzioni emergeranno per garantire il diritto all'abitare?

Da più di trent'anni DAR lavora per affermare il **diritto alla casa per chi non riesce a stare sul mercato**. Anni di impegno sul fronte dell'advocacy e della risposta concreta, attraverso progetti, strumenti e azioni per costruire un'offerta abitativa accessibile. **Anni di grandi soddisfazioni, ma anche di frustrazione per una palese disattenzione della politica al tema dell'abitare, continua riduzione di risorse e mancanza di una strategia per garantire l'accesso alla casa a chi ha ridotte risorse economiche.**

Finalmente, dopo tanto tempo, il tema dell'abitare torna almeno al centro del dibattito pubblico. Sono sempre più numerose le iniziative di confronto, dibattito e anche protesta che rimettono al centro l'accesso alla casa come diritto fondamentale e come strumento di crescita inclusiva delle città. Dal nostro osservatorio guardiamo con grande interesse le spinte che provengono dai movimenti per il diritto alla casa: a Milano non solo gli studenti, ma anche i migranti, le persone espulse dai quartieri in fase di gentrificazione, il mondo della ricerca si sono mobilitati per proporre istanze e soluzioni.

Allo stesso modo anche il Comune di Milano ha presentato il suo piano strategico per la casa, dichiarando l'obiettivo di preservare il patrimonio

destinato all'edilizia pubblica e aumentare l'offerta di edilizia sociale, per rispondere a un bisogno che interessa una fetta sempre più ampia della popolazione milanese che non riesce ad accedere al mercato privato, sempre più inaccessibile. Nel frattempo dal governo nazionale vengono tagliati tutti i fondi destinati al contributo affitto e alla morosità incolpevole, riducendo ulteriormente la capacità di Regioni e Comuni di erogare risorse per sostenere le famiglie in locazione in difficoltà economica.

Da più parti si sente dire che serve un grande piano casa: **è innegabile che siano necessarie politiche a tutti i livelli, compreso quello europeo, che costruiscano un sistema in grado di rendere effettivo il diritto alla casa.** Non si può restituire in poche righe una questione così complessa, ma alcuni punti fermi che nascono dalla nostra esperienza possono essere sottolineati: prima di tutto, è essenziale **potenziare l'edilizia pubblica sia in termini di offerta che di qualità gestionale.** Aumentare il numero di alloggi disponibili, a partire dal recupero di quelli esistenti, efficientare il sistema delle assegnazioni, presidiare i contesti dal punto di vista manutentivo, amministrativo e sociale dotando i gestori dell'edilizia pubblica di

DAR RICORDA

CIAO PIERO



Domenica 19 novembre ci ha lasciato Piero Basso, nostro Presidente Fondatore. Sempre in prima linea per la difesa dei diritti e della giustizia sociale, Piero è stato un punto di riferimento importante per la cooperazione, l'associazionismo, la società civile.

Piero ha animato e sollecitato con la sua intelligenza e il suo spirito, sempre combattivo, quella parte di città che ha saputo accogliere e includere, difendere i diritti, costruire alternative.

Sentiamo il peso e il dolore di questa perdita ma allo stesso tempo si rinnova in noi la volontà di portare avanti il suo prezioso esempio, attraverso il lavoro di DAR, per una città più giusta e inclusiva.

Ringraziamo i soci e le socie che ci hanno scritto per testimoniare il loro affetto per Piero, di cui ricorderemo sempre la generosità, l'intelligenza e la perseveranza.

>segue dalla prima pagina

competenze e strumenti di intervento perché la casa popolare torni a essere un'infrastruttura sociale e non rischi di produrre ulteriori disuguaglianze. In secondo luogo, è necessario **sostenere e potenziare le esperienze di edilizia sociale, capaci di accogliere nuove domande di abitare**, dando priorità alle soluzioni effettivamente accessibili dal punto di vista economico, per esempio determinando canoni di locazione massimi che non rispondano alle logiche del mercato ma che siano vicini alle possibilità economiche della domanda. Non è efficace inseguire un mercato privato che senza un sistema adeguato di regolazione non perderà la sua capacità di attrazione in termini di rendimento, per questo è da quella rendita che devono essere trovate le risorse per sostenere le risposte sociali al bisogno di casa. È essenziale **immaginare nuovi veicoli di intervento che possano andare a intervenire sui vuoti urbani, sul patrimonio sfitto e all'asta, per rimettere in circolo un patrimonio esistente in grado di accogliere famiglie, giovani, lavoratori, lavoratrici, persone che compongono il tessuto**

DAR RACCONTA

FESTA DELLE QUATTRO CORTI

Sabato 21 ottobre si è tenuta la tradizionale festa delle **Quattro Corti di Stadera**. Molte sono state le attività dedicate agli abitanti e al quartiere, ricambiata dall'affluente partecipazione, quest'anno ancora più che mai. La festa si è aperta nella corte di DAR, in via Palmieri 22, con un' **esibizione di Marinera, una tipica danza peruviana**, con bellissimi abiti tradizionali. Dopo una merenda nella corte, la festa è proseguita con lo spettacolo offerto dall'associazione Dance Sri Lanka Narthana Nikethanaya, che ha sede nel Centro Culturale La Conca Fallata - Arci Milano in via Barrili 21: una splendida esibizione di musica e danza dallo Sri Lanka. Per tutta la durata della festa nel Serpica LAB si è tenuto il **laboratorio di Ram - mending**, dedicato al rammendo, all'upcycling e a dare nuova vita ai vecchi capi più amati. **L'idea del Ram - mending non è quella di nascondere le ferite, ma di evidenziarle, ricamandoci sopra, nella vita come nei nostri abiti**. Sempre in tema sartoria, anche

sociale vivo di una città.

E infine è fondamentale **ricostruire un legame fra le politiche abitative e urbanistiche con le politiche sociali**: l'abitare è un tema complesso e ampio che intreccia tutte le dimensioni, non solo in termini di bisogni ma anche di risorse. Solo attraverso una ricomposizione delle questioni, abitative e sociali, saremo in grado di costruire risposte di senso.

Questo è l'approccio che proviamo a portare nel nostro lavoro, innovando la forma della cooperativa di abitanti e ibridandola con l'esperienza della Fondazione DAR per poter ampliare la nostra capacità di risposta ai bisogni.

La cornice dentro la quale operiamo è molto difficile e l'aumento delle fragilità dei nostri soci e abitanti è un dato che ci spinge a guardare oltre la nostra esperienza attuale, ma **vogliamo continuare a lavorare per preservare la nostra azione sociale e allargare il panorama dei diritti** a cui crediamo sia essenziale dare risposta. Ci auguriamo che in questa fase di grande dibattito sul tema della casa ci siano lo spazio e le volontà per costruire **risposte concrete**, perché è di questo che oggi la città e i suoi abitanti hanno bisogno.



la cooperativa Alice che ha sede in via Barrili ha voluto testimoniare la propria presenza con uno stand delle produzioni sartoriali delle sue socie. Dalle 19 nella corte di Solidarnosc è arrivata la **Cargo Flotta di Shareradio**, che ha accompagnato con musica e parole l'aperitivo. **E infine alle 20:00 tutti a tavola! Come da tradizione si è tenuta la cena condivisa negli spazi comuni, con una grande tavolata** che ha esaltato con il tanto apprezzato cous cous preparato dalla "Rosticeria L'Isolotto" accompagnata dalla buona musica live di Rossana, Alberto, Angelo e Giorgia, abitanti di alcuni progetti di abitare giovanile della nostra cooperativa. La combinazione di danza, musica cibo, il clima conviviale e di comunità e la tanta voglia di stare insieme hanno ancora una volta caratterizzato la festa delle Quattro Corti.

DAR RACCONTA

IL TEATRO SOTTO CASA PUÒ PORTARTI LONTANO



Il 3 novembre è partito da Cormano il tour teatrale dello spettacolo "lo come lei" ospitato negli spazi comuni di alcuni dei progetti abitativi gestiti da DAR. "lo come lei" è la storia di due donne che raccontano di quando, da ragazzine, sono state protagoniste di un momento straordinario che, oltre alle loro vite, ha cambiato anche le relazioni di tutti gli abitanti del loro vicinato. Lo spettacolo è stato immaginato da **Chiara Stoppa** e **Virginia Zini** ed è realizzato nell'ambito del progetto "Life is Live" promosso da Smart Italia e Fondazione Cariplo per sostenere lo spettacolo dal vivo dopo le restrizioni pandemiche. DAR ha deciso di mettere a disposizione i suoi spazi di socialità per portare il teatro in luoghi solitamente dedicati ad altre attività.

L'obiettivo è di offrire agli abitanti dei caseggiati e dei quartieri di riferimento un'esperienza artistica di qualità, che può far riflettere sulle relazioni che si intrattengono con chi ci è vicino, ma può anche "solo" far ridere insieme. O può succedere che a qualcuno le storie raccontate su un palcoscenico poco tradizionale facciano tornare in mente ricordi e persone, momenti ed emozioni, lasciando una traccia di un pomeriggio trascorso a godersi lo spettacolo.

DAR COMUNICA

Hai cambiato il tuo indirizzo? Avvisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e **aggiornaci**. Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إذا غيرت عنوانك أو رقم التليفون
يرجى الإتصال بـ "دار"

DAR RACCONTA

AFEV IN VISITA A MILANO, avviato il progetto Erasmus +.

“Millennials home factories.
Progettare nuove pratiche di fare-casa
per le nuove generazioni”



“Millennials home factories.
Progettare nuove pratiche di fare-casa per le nuove generazioni” è un progetto della Fondazione Dar finanziato dall’Agenzia Italiana per la Gioventù attraverso il programma europeo Erasmus +. Da settembre 2023 ad agosto 2024 sostiene attività di **conoscenza e scambio tra Dar e AFEV, un’associazione francese coetanea della nostra cooperativa.** Abbiamo incontrato per la prima volta Afev nel 2021, a Lione, in occasione del Social Housing Festival, dove eravamo rimasti colpiti dalla somiglianza tra le nostre esperienze. Da 30 anni AFEV sviluppa infatti programmi di solidarietà in cui migliaia di giovani si impegnano con i bambini, i ragazzi e gli abitanti dei quartieri popolari. Soprattutto, dal 2009 sviluppa il **programma Kaps, che consente ai giovani under 30 di vivere in alloggi sociali condivisi in un quartiere popolare e di partecipare alla vita**



quotidiana del quartiere. I Kaps sono alloggi di qualità e a basso costo con funzione sociale e di apprendimento che oggi sono presenti in 41 città e 81 quartieri, ospitando più di 1000 giovani. Il 15 e il 16 novembre una delegazione dell’associazione Afev è venuta a Milano per visitare i nostri progetti di abitare giovanile. Insieme a Yasmina Lamraoui, nostra interlocutrice per il progetto, hanno partecipato Jérôme Sturla, direttore dello sviluppo urbano e di Lab’Afev, Fatima Zahra Ejjaki, responsabile del Kaps di Grenoble, e due giovani abitanti di Grenoble. Accompagnati dalla traduzione di Laura Mazzolari, che cogliamo l’occasione per ringraziare, abbiamo visitato Stadera, Grigioni 2035, Carbonia 3, Foyer di Cenni e concluso la due giorni a Niguarda. Tutte le tappe sono state arricchite dai contributi delle colleghe operative sui progetti e da una rappresentanza di giovani abitanti. La prossima tappa di questo percorso sarà a Grenoble, a inizio febbraio. Sarà l’occasione per approfondire il loro modello di intervento e la conoscenza reciproca, ma anche per iniziare a confrontarci su una strategia di advocacy per chiedere alle nostre istituzioni – locali, nazionali ed europee – politiche adeguate all’emergenza abitativa che stiamo vivendo.



DAR RACCONTA

STUDY VISIT A VIENNA

DAR è stata selezionata per partecipare ad una Study Visit a Vienna che si è svolta il 20 settembre scorso.

La visita era promossa nell’ambito del progetto **SHAPE EU, un progetto di Housing Europe costruito a supporto di chi lavora nell’ambito del social housing per lo studio e sviluppo di progetti di abitare sostenibile, con particolare attenzione anche ai modelli innovativi di gestione partecipata che include gli abitanti.**

Vienna è un caso molto osservato dalle città europee che in questo momento stanno vivendo una crisi abitativa, tra cui Milano. Erano presenti oltre a DAR altre due cooperative italiane aderenti a Legacoop (UniAbita e Abitcoop), altre housing associations dall’Irlanda, dall’Estonia, dalla Francia e l’università di DELFT.

Durante la visita è stato possibile conoscere in particolare due progetti:

–**Gratzl 20+2**, uno dei tre distretti di nuova costruzione di Social Housing parte di un grande programma di rigenerazione iniziato nel gennaio 2023 che prevede soluzioni innovative sia dal punto di vista tecnologico ambientale che da punto di vista dei processi di coinvolgimento di vecchi e nuovi abitanti, proprietari, imprenditori e negozianti.

–**Goethof**, un edificio storico di social housing costruito tra il 1929 e il 1932 che è stato ristrutturato nel 2020, attraverso un innovativo sistema di isolamento della facciata e del tetto e la sostituzione dei serramenti. Questo ha permesso da un lato la riduzione del 73% il fabbisogno termico del fabbricato e dall’altro la permanenza degli abitanti all’interno delle abitazioni durante il cantiere, evitando processi di mobilità.

DAR RACCONTA

ABITARE I LIBRI Un autunno carico di eventi ludici e culturali dedicati ai libri

Prosegue il percorso di avvicinamento alla lettura di Fondazione Dar Cesare Scarponi ETS, GRT – Gruppo per le Relazioni Transculturali e Compagnia Itinerante, in collaborazione con Dar=Casa, e rivolto ai bambini e alle famiglie dei quartieri Barona e Niguarda.



Dopo i primi **laboratori delle favole** che hanno accompagnato fino all'estate, tra divertimento e risate, i bambini e i ragazzi, si è lavorato alla realizzazione di nuove proposte pomeridiane volte a stimolare la loro passione per la lettura. A partire da metà ottobre nella Piccola Biblioteca di ViviVoltri e nella Biblioteca Solidale Demonte sono stati avviati due laboratori espressivi; **Città, Ritmo e Colori** a Barona e **EroicaMente** a Niguarda. Partendo dai racconti "Favole a Telefono" di Gianni Rodari e "La storia infinita" dell'autore Michael Ende i bambini e ragazzi sono stati accompagnati da educatori esperti e artisti in un viaggio avventuroso e divertente alla scoperta di nuove storie. A Niguarda, a far compagnia in questo percorso di fantasia e

I DOPOSCUOLA GRATUITI NEI COMPLESSI DI DAR

Da ottobre, grazie alla vincita del Bando Doposcuola in Rete, lanciato da QuBì - La ricetta contro la povertà infantile, il programma promosso da Fondazione Cariplo che dal 2018 opera a Milano per sostenere le famiglie con minori, sono partiti **cinque doposcuola** nei quartieri Niguarda, Turchino, Barona e Quarto Oggiaro. Settimanalmente operatori, volontari e giovani abitanti con competenza e pazienza stanno supportando nei compiti e nello studio i molti **bambini e bambine delle scuole primarie e**



immaginazione, è stata anche coinvolta Ivonne giovane abitante del progetto di abitare collaborativo Ospitalità Solidale.

Ma non solo, in occasione dell'edizione 2023 di **Bookcity Milano**, la Biblioteca Solidale Demonte ha ospitato l'evento "Il Club delle Pigiamiste a Bookcity" in cui l'autrice Giulia Binazzi dopo aver letto ad alta voce il libro "Abbiamo preso tutto?", tratto dalla sua collana "Il Club delle Pigiamiste", ha coinvolto i bambini nell'ideazione e creazione di un loro libro personalizzato. Inoltre, con **l'intento di avvicinare alla lettura anche gli adulti e di stimolare la socializzazione attraverso il libro**, con l'autunno nello spazio del complesso di ViviVoltri ha preso avvio il laboratorio di narrazione "Le mie poesie non cambieranno il mondo. Appuntamenti per incontrarsi e raccontarsi, accompagnate dai nostri ricordi e dalle poesie di Patrizia Cavalli" dedicato alle donne di tutte le età.



secondarie di primo grado che vivono i complessi gestiti da DAR. Preziosa risorsa sono gli spazi comuni dei progetti di **Ospitalità Solidale, ViviVoltri e Carbonia3** i quali diventano sempre più luoghi sicuri, inclusivi, adeguati all'apprendimento e non solo, in cui i bambini si possono incontrare, socializzare, sentirsi accolti e valorizzati. L'attività seguirà i bambini e ragazzi per tutta la durata dell'anno scolastico, favorendo il loro sviluppo educativo, sociale e emotivo e supportando le loro famiglie, anche grazie alla sinergia con la rete territoriali dei doposcuola e dei servizi a loro dedicati.

DAR RACCONTA

NUOVA VITA PER GLI SPAZI ESTERNI DI CARBONIA3



Grazie al contributo di Fondazione Vismara, a Carbonia 3 è stato **avviato un intervento di riqualificazione degli spazi esterni**, sviluppato su tre aree: gioco e sport, cultura, orto e giardino. Nei giorni scorsi è stata completata la realizzazione dell'area gioco e sport, articolata in due parti:

- acquisto di attrezzature sportive: porte da calcio, canestri, palloni, cerchi e un nuovo biliardo;
- decorazione di alcune pareti del porticato insieme all'artista **Emi Artes**, che grazie a interviste agli abitanti e laboratori coi bambini del progetto **ha rappresentato 4 scenari che riguardano le emozioni maggiormente emerse sull'esperienza di vivere a Carbonia3.**

C'è **la bussola delle emozioni**, per dare un nome al proprio stato d'animo; c'è **il portale del saluto** per ritualizzare il momento delicato del trasferimento in un'altra casa; c'è l'angolo della cura, sui doni che ciascuno vorrebbe lasciare al suo vicino; e c'è infine **il muro della fantasia**, sui giochi che abbiamo amato di più e quelli che continuiamo a fare.

L'inaugurazione è avvenuta alla Festa di Halloween, che ha coinvolto bambini, giovani e famiglie tra merende spaventose, giochi, musica, dolcetto e scherzetto

Infodar 134 - novembre 2023

Editore: DAR=CASA soc. coop.

Progetto grafico: smarketing°

Direttore responsabile: Patrizia Fabbri